

## Bur n. 23 del 17/03/2009

Energia e industria

Deliberazioni della Giunta Regionale N. 394 del 24 febbraio 2009

Zignago Power S.r.l. Autorizzazione all'installazione ed esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato a biomasse naturali per la produzione di energia elettrica della potenza di 13.200 kWe nel Comune di Fossalta di Portogruaro (VE). D.Lgs. 387/2003; D.Lgs. 152/2006; L.R. 11/2001.

**(La parte di testo racchiusa fra parentesi quadre, che si riporta per completezza di informazione, non compare nel Bur cartaceo, ndr)**

[Il Presidente on. dott. Giancarlo Galan, riferisce quanto segue.

La ditta Zignago Power S.r.l. con sede legale a Fossalta di Portogruaro (VE) in via Ita Marzotto n. 8, ha presentato istanza per l'autorizzazione all'installazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biomasse vegetali, da realizzarsi nel Comune di Fossalta di Portogruaro (VE) a servizio dell'Industria Zignago Power S.r.l.

In sintesi l'impianto, della potenza elettrica pari a 13,2 MW corrispondente ad una potenza termica in ingresso pari a 49,2 MW, verrà realizzato all'interno di un apposito capannone e sarà costituito da un sistema di combustione diretta delle biomasse naturali per l'alimentazione di una caldaia che produrrà vapore che verrà a sua volta immesso in due turbine per la generazione dell'energia elettrica. La biomassa vegetale necessaria all'alimentazione dell'impianto verrà stoccata in un altro capannone adiacente.

Giova ricordare che la legge regionale 13 aprile 2001 n. 11, all'art. 42 comma 2 bis, ha stabilito che l'autorizzazione all'installazione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica inferiori a 300 MW è di competenza regionale.

La procedura di autorizzazione per impianti che effettuino produzione di energia elettrica attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili, è regolata dal D. Lgs 387/03 che prevede un procedimento unico, al quale partecipano tutte le amministrazioni interessate.

Le emissioni dell'impianto di cui trattasi rientrano tra quelle normate dalla parte V del D. Lgs 152/2006 e la Giunta regionale con deliberazione n° 2166 del 11/07/2006 ha fornito i primi indirizzi per la sua corretta applicazione.

Tali procedure prevedono che l'autorizzazione all'installazione ed esercizio di un impianto con emissioni in atmosfera, venga rilasciata ricorrendo allo strumento della Conferenza di Servizi come disciplinata dalla L. 241/1990 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Il parere espresso dalla Commissione Tecnica Regionale sezione Ambiente sull'argomento, viene riportato quale posizione dell'Amministrazione in seno alla Conferenza di Servizi dal rappresentante regionale che opera all'interno della stessa.

In accordo con quanto sopra detto, in data 9 settembre 2008 si è tenuto un incontro istruttorio della Conferenza di Servizi al quale, convocate dagli uffici regionali le Amministrazioni competenti, hanno partecipato il Sindaco del Comune di Fossalta di Portogruaro (VE), i rappresentanti dell'ARPAV, della Ditta proponente con i propri progettisti oltre che i rappresentanti regionali del Servizio Sistema Idrico Integrato e dell'Unità Complessa Tutela Atmosfera.

In detta circostanza, è stato presentato ai convenuti il progetto dell'intervento e sono stati chiesti chiarimenti ed alcune integrazioni che la ditta ha successivamente inoltrato e pertanto nella seduta del 27 novembre 2008, la CTRA ha espresso il parere favorevole con prescrizioni n° 3558, che fa parte integrante del presente provvedimento col nome di **allegato A**.

In data 16 gennaio 2009 si è tenuta, presso la sede regionale di palazzo Linetti in Venezia, la Conferenza di Servizi decisoria alla quale, convocate dagli uffici regionali le Amministrazioni competenti, hanno preso parte il Sindaco del Comune di Fossalta di Portogruaro, i rappresentanti dell'ARPAV, del Consorzio di Bonifica Pianura Veneta tra Livenza e Tagliamento, della Ditta proponente con i propri progettisti oltre che i rappresentanti regionali del Servizio Sistema Idrico Integrato e dell'Unità Complessa Tutela Atmosfera.

Nel corso dell'incontro, dopo essere state elencate da parte del rappresentante regionale in seno alla Conferenza di Servizi le prescrizioni riportate nel citato parere della CTRA n. 3558/2008, è stato discusso da parte dei convenuti in merito ad uno studio sulle ricadute al suolo dei principali inquinanti che potranno essere emessi dall'impianto della Zignago, commissionato dalla ditta stessa al Centro Interdipartimentale per la Formazione e Ricerca Ambientale dell'Università di Udine.

Detto studio, sviluppato sulla base di un modello matematico, suggeriva di porre particolare attenzione alle possibili ricadute degli ossidi di azoto.

Al riguardo il rappresentante dell'ARPAV ha comunicato che dalle campagne di rilevamento che l'Ente ha condotto sugli inquinanti presenti in atmosfera e relative a più annualità, è emerso esservi un trend decrescente degli ossidi di azoto, ma ha anche ritenuto opportuno avvisare che non risulterà possibile stabilire un nesso di causa-effetto tra l'attività del nuovo impianto e gli eventuali superamenti che dovessero essere rilevati dei valori limite di qualche inquinante.

Il rappresentante della Ditta, dichiarando la disponibilità ad incrementare ulteriormente i sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera, ha segnalato la necessità di verificare che ciò non comporti la diminuzione della resa termica dell'impianto, in quanto lo stesso verrà realizzato anche con lo scopo di alimentare una rete di teleriscaldamento a servizio di una zona residenziale limitrofa, permettendo di evitare l'utilizzo di un certo numero di impianti termici e conseguentemente anche delle relative emissioni in atmosfera.

Il Sindaco del Comune, nel confermare quanto espresso dal rappresentante dell'ARPAV, ha comunicato che il trend decrescente degli inquinanti presenti nell'atmosfera è giustificabile anche dal fatto che la discarica presente nel territorio comunale ha ridotto la propria attività essendo stata avviata la cosiddetta "raccolta porta a porta" dei rifiuti.

Pur rilevando che la CTRA ha espresso il proprio parere favorevole alla realizzazione dell'impianto i partecipanti alla Conferenza di Servizi hanno quindi ritenuto che si debba tener conto delle indicazioni contenute nello studio prodotto dal Centro Interdipartimentale per la Formazione e Ricerca Ambientale dell'Università di Udine, suggerendo alla Zignago di predisporre l'impianto per l'eventuale implementazione del sistema di abbattimento degli NOx già previsto in progetto.

Il rappresentante del Consorzio di Bonifica Pianura Veneta tra Livenza e Tagliamento è intervenuto informando che relativamente alle competenze del Consorzio stesso è stato predisposto un parere tecnico, prot. 239/O.2 del 15/01/2009, contenete delle specifiche richieste.

*In particolare che "l'impianto di captazione e smaltimento delle acque di pioggia posto a servizio dell'intervento è da adeguare alle indicazioni fornite dal Consorzio nei casi di trasformazione d'uso del territorio. Infatti a fronte di un superficie territoriale soggetta a trasformazione di circa 12 ha, il progetto prevede la realizzazione di volumi in condotta per complessivi 760 m<sup>3</sup>, pari ad un volume specifico di circa 64 m<sup>3</sup>/ha ... (omissis). Si richiede pertanto, che siano adeguate le dimensioni delle condotte, ed eventualmente aumentato il loro sviluppo in lunghezza, o realizzate soluzioni tecniche equivalenti, al fine di raggiungere gli standard di invaso indicati (almeno 100 m<sup>3</sup>/ha da realizzare in condotte).*

*Per quanto riguarda i volumi di invaso superficiale, il progetto prevede il risezionamento del capofosso presente a sud-est dell'impianto nonché la realizzazione di fossi laterali alla nuova viabilità di collegamento con l'esistente. Tali interventi rendono disponibile un volume di invaso superficiale corrispondente a circa 250 m<sup>3</sup>/ha.*

*Sempre per quanto concerne gli invasi superficiali si indica di conformare la superficie delle aree attorno all'impianto, in particolare la zona di adiacenza al canale consorziale La Vecchia in modo tale da fungere da ulteriore volume di invaso per le acque meteoriche.*

*Altresì, lungo il canale consorziale La Vecchia si richiede sia mantenuta una fascia di rispetto della larghezza pari a 10 m libera da ogni impedimento od ostacolo per il transito e la piena operatività dei mezzi e del personale consorziale impiegato negli interventi di manutenzione e nell'attività di sorveglianza.*

*Nel progetto inoltre è prevista anche la riduzione in condotta per la realizzazione di attraversamenti di alcuni tratti di fossi. In riferimento a questi interventi dovranno essere previsti tutti gli accorgimenti tecnici utili ad un efficiente funzionamento delle opere e più precisamente:*

- *diametro interno delle condotte non inferiore a 100 cm;*
- *quota di posa delle condotte tale da non ostacolare il libero deflusso delle acque e non modificare l'originale direzione di scolo e tale da garantire la possibilità di effettuare futuri risezionamenti e approfondimenti, qualora a monte e a valle del tombinamento il fossato sia ancora a cielo aperto;*
- *mantenimento in perfetta efficienza della condotta, attraverso la periodica pulizia e manutenzione.*

*Nell'ambito del piano viene inoltre definita la realizzazione del raccordo stradale, mediante la costruzione di un ponte sul canale La Vecchia, tra l'area dell'impianto e la zona ad ovest del canale stesso. A tal proposito si ricorda che per gli interventi entro le pertinenze consorziali, preliminarmente alla fase esecutiva, dovrà essere presentata istanza al Consorzio per il rilascio del relativo atto di concessione, ai sensi dell'art. 132 e successivi del Regolamento per la Conservazione delle Opere di Bonifica, R.D. n.368 del 8 maggio 1904.*

*Infine, considerato che non è prevista una modifica della quantità di acqua prelevata dal canale La Vecchia, rimane valido quanto contenuto nella concessione n. 1933 del 12/06/1989. A tal proposito si ricorda che le attività di prelievo, in ordine alle quantità, ai tempi ed alle modalità di attingimento, si svolgono compatibilmente con la disponibilità idrica nella rete idraulica interessata e della razionalizzazione della distribuzione della risorsa fra tutte le proprietà richiedenti.*

*Per ogni altro aspetto di carattere generale riguardante l'intervento in oggetto si rimanda alle indicazioni tecniche contenute nella scheda degli "indirizzi operativi", che forma parte integrante del parere".*

A conclusione dell'incontro, sulla scorta del progetto e della documentazione presentata dalla Zignago Power S.r.l. di Fossalta di Portogruaro (VE), i rappresentanti delle Amministrazioni presenti si sono quindi espressi all'unanimità favorevolmente alla realizzazione dell'impianto proposto con le prescrizioni riportate nel parere della CTRA n. 3558/2008, di quelle espresse dal rappresentate del Consorzio di Bonifica Pianura Veneta tra Livenza e Tagliamento e con la prescrizione che la ditta predisponga l'impianto per l'eventuale implementazione del sistema di abbattimento degli NOx già previsto in progetto.

Il relatore, conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale

e regionale;

VISTA la Legge n° 241 del 07.08.1990 e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo n° 387 del 29.12.2003;

VISTO il Decreto Legislativo n° 152 del 03.04.2006;

VISTA la Legge Regionale n° 11 del 13.04.2001;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n° 2166 del 11.07.2006;

VISTO il Parere n° 3558 espresso dalla CTRA nella seduta del 27.11.2008;]

delibera

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. Di autorizzare la ditta Zignago Power S.r.l. con sede legale in via Ita Marzotto n. 8 a Fossalta di Portogruaro (VE), alla installazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biomasse vegetali della potenza di 13,2 MW, da realizzarsi nel Comune di Fossalta di Portogruaro (VE) a servizio dell'Industria Zignago Power S.r.l. nel rispetto di quanto riportato nel parere della CTRA n° 3558/2008 di cui all'**allegato A** del presente provvedimento;
3. La ditta Zignago Power S.r.l. dovrà ottemperare alle prescrizioni indicate nel parere tecnico del Consorzio di Bonifica Pianura Veneta tra Livenza e Tagliamento prot. n. 239/O.2 del 15/01/2009 e riportate nelle premesse del presente provvedimento;
4. l'impianto della ditta Zignago Power S.r.l. dovrà essere predisposto per l'eventuale implementazione di un ulteriore sistema di abbattimento degli ossidi di azoto;
5. l'impianto dovrà perseguire la massima efficienza termica relativamente all'utilizzo del calore prodotto.
6. Di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e di trasmetterne copia alla ditta Zignago Power S.r.l. di Ponte della Priula (TV), al Comune di Fossalta di Portogruaro (VE) alla Provincia di Venezia, all'ARPAV, alla AULSS e all'Agenzia delle Dogane – U.T.F. competenti per territorio e al Gestore Servizi Elettrici.